

Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia

Sede in Via Marzabotto n.3 - 42122 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - 91153530356 - P.Iva 02464710355
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 14470 del 14/12/2010

Nota integrativa al Bilancio Preventivo degli esercizi 2013 - 2014 - 2015

Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2013 - 2014 - 2015.

Innanzitutto occorre considerare che ai fini della redazione del Bilancio Preventivo è fondamentale riuscire a determinare una stima significativa del risultato della gestione finanziaria relativo all'esercizio in chiusura, ovvero le disponibilità finanziarie iniziali sulle cui basi vengono stabilite le politiche di spesa o i tagli da effettuare per rispettare gli equilibri fonti/impieghi. In modo analogo risulta fondamentale conoscere l'entità delle quote associative del Socio Fondatore per la predisposizione di un autentico programma di attività triennale, entità che ad oggi sono state preventivate in misura pari ad Euro 212.000 per il triennio 2012-2014.

Attività della Fondazione e programmazione triennale

La Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia è stata costituita con atto a ministero Dott. Luigi Zanichelli, Notaio in Correggio, Repertorio n. 106.293 - Raccolta n. 27.138, in data 15 settembre 2010, per svolgere principalmente attività finalizzate al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale. La scelta di costituire la Fondazione di partecipazione Mondinsieme corrisponde alla volontà di dar vita ad un soggetto autonomo per lo svolgimento di tutte quelle attività negli anni scorsi svolte dal Centro Interculturale Mondinsieme, soprattutto per:

- a) Rendere strutturale e stabile l'operato del Centro quale utile supporto strumentale a sostegno delle politiche d'integrazione e coesione sociale;
- b) rendere strutturale e ampliare la partecipazione delle associazioni di stranieri nelle politiche della città e nel dialogo interculturale;
- c) rendere strutturale le iniziative di educazione interculturale con i giovani e gli studenti, operando in rete con le scuole per facilitare l'integrazione degli studenti stranieri;

- d) ampliare e rendere strutturale la partecipazione dei giovani (italiani e stranieri) nelle attività interculturali promosse da Mondinsieme e dalle istituzioni culturali della città;
- e) rendere strutturale e qualificare l'impegno e la partecipazione delle seconde generazioni nelle attività culturali e di volontariato della città per promuovere la loro cittadinanza attiva e indirettamente prevenire i disagi identitari e la marginalità sociale;
- f) sostegno ed implementazione al lavoro di rete del dialogo interculturale e integrazione con i servizi dell'amministrazione;
- g) fare del Centro un punto avanzato sui temi dell'intercultura e del dialogo interculturale a livello regionale e nazionale.

Nel corso del 2012 la Fondazione, malgrado le difficoltà congiunturali determinati dall'attualità della crisi, dalla esiguità di fondi pubblici, dalla mancata partecipazione ai bandi e fondi europei e nazionali per difetto di perfezionamento del requisito di anzianità di servizio previsto in anni due, e dalla mancata partecipazione a tutt'oggi di un socio sostenitore con apporto addizionale di quote finanziarie, è riuscita a far fronte con apprezzabile successo ai propri impegni, riuscendo ad intervenire efficientemente nelle varie attività, quali:

- la gestione delle risorse umane garantendo il trend di crescita della domanda e delle attività, sia ottimizzando la gestione delle attività e dei tempi lavoro, sia ricorrendo in via eccezionale all'impegno dei dipendenti in lavoro straordinario non retribuito in accordo con gli stessi;
- la costruzione di competenze specifiche, trasversali ed interculturali per rispondere in maniera adeguata e performativa ai bisogni del territorio evitando duplicazione e concorrenza inappropriata in una dialettica di complementarietà con i servizi dall'ente pubblico;
- la disseminazione di servizi e prodotti interculturali ad ogni livello di mercato possibile (anche nel privato, grazie all'accordo con l'editore Manzoni di "La Repubblica", ottenendo uno spazio pubblicitario a costo zero sulle pagine dell'inserito "Economia e finanza");
- l'implementazione dell'offerta dei servizi interculturali (attenzione specifica con metodologie d'approccio etno-culturali alla delicata questione della prevenzione degli infortuni sul posto di lavoro e alla riduzione del potenziale conflitto interculturale nelle aziende che impiegano lavoratori stranieri);
- l'individuazione di buone prassi interculturali esportabili nei vari paesi europei (numeroso le richieste di un nostro intervento di presentazione e illustrazione delle metodologie d'approccio impiegate dalla Fondazione Mondinsieme nel campo educativo-scolastico, nel campo della valorizzazione della diversità culturale nei media, nel campo delle relazioni con le minoranze culturali e nel campo delle competenze interculturali);
- la realizzazione della seconda scuola di buone prassi a livello europeo (in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia);
- l'ampliamento del sito della Fondazione Mondinsieme, con l'inserimento di nuove sezioni, anche in lingua inglese;
- la realizzazione di attività in collaborazione con la Regione Emilia Romagna sui temi della comunicazione interculturale, le seconde generazioni (progetto GECO2) e il

potenziamento della Rete regionale dei Centri Interculturali

In sintesi si è registrato un significativo aumento di tutti gli indicatori di sviluppo in condizioni di gestione economica contenuta con sostanziale equilibrio finanziario.

Il risultato di questo secondo anno ha registrato un reale aumento dei settori d'intervento e una conseguente diversificazione dell'offerta generale dei nostri servizi, volta a soddisfare i bisogni dei nostri utenti per la maggior parte impliciti ai servizi e alle politiche d'integrazione.

Si è inoltre consolidato il rapporto con il mondo accademico (in particolare l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Padova e l'Università Americana di Roma) e con le Istituzioni Internazionali (Consiglio d'Europa, Unione Europea e Nazioni Unite), con l'obiettivo principale di costruire a partire dalla attività interculturali una rete specifica per la valorizzazione di Mondinsieme.

Ci sono poi numerose attività sperimentate nel corso dell'anno 2012, che verranno poste in essere a partire dall'anno 2013 nella programmazione triennale, quali:

- la certificazione delle competenze e la realizzazione del C.V. della Fondazione Mondinsieme che sono da prevedere come investimento tramite l'assegnazione all'Università di Padova di uno studio a 360 gradi sulle pratiche interculturali della Fondazione con relativa pubblicazione cartacea e video (con l'affiancamento di esperti internazionali del Consiglio d'Europa a costi zero);
- la presentazione di nuovi progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali;
- la stipula di convenzioni con i master sull'intercultura a livello nazionale ed internazionale per docenze;
- la stipula di convenzioni commerciali con i media per nuovi prodotti interculturali;
- la stipula di convenzioni con le associazioni imprenditoriali per servizi all'impresa sul Diversity Management;
- la stipula di convenzioni con le scuole superiori per la mediazione, l'educazione interculturale e l'apprendimento della lingua araba e cinese;
- la stipula di convenzioni con le rappresentanze diplomatiche del paese di origine dei migranti per la salvaguardia della cultura d'origine e lo sviluppo di una serie di d'attività per rispondere ai bisogni degli italiani relativamente alla diversità culturale di cui sono portatori le comunità straniere residenti a Reggio Emilia;
- l'avvio di corsi di cucina tradizionale, praticata dai diversi gruppi culturali presenti a Reggio Emilia, in un'ottica di valorizzazione dei saperi transculturali delle donne straniere;
- implementazione dei corsi L1 (lingua araba e cinese) nelle scuole superiori di Reggio Emilia

Pertanto, si possono delineare 8 aree di intervento da integrare e consolidare o da sviluppare ed implementare nel corso del prossimo triennio, quali:

0. Personale

Lo staff di Mondinsieme, composto da 7 dipendenti (di cui 5 full time e 2 part time), ha investito molte energie e tempo nell'obiettivo di consolidare la Fondazione e le sue attività. Numerose sono state le ore di straordinario non retribuito, svolto in orario serale o in giorni feriali (più di 100 ore a persona in un anno).

1. Attività istituzionale per il dialogo interculturale

Oltre a quanto già sviluppato l'attività di dialogo interculturale dovrà considerare i bisogni culturali della popolazione italiana al fine di garantire l'integrazione in entrambe le direzioni e non più soltanto rivolta agli stranieri. Tale attività è suddivisa in due aree di intervento e sviluppo:

a) L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini stranieri, attività e progetti con una duplice finalità, favorire la partecipazione delle associazioni degli stranieri nei nostri percorsi e contestualmente la loro apertura alle iniziative del territorio per quanto riguarda i programmi di integrazione e di cittadinanza attiva. Nel 2012 sono stati già ottenuti ottimi risultati:

a- sono aumentate le associazioni che aderiscono ai programmi e alle iniziative proposte dalla Fondazione, in particolare le nuove associazioni delle seconde generazioni;

b- sono aumentate le collaborazioni con i servizi e i soggetti che operano sul territorio;

c - sono aumentate le iniziative culturali, di informazione e di sensibilizzazione verso le culture minoritarie;

d - è aumentata la diversificazione dell'offerta culturale proposta;

e - sono state realizzate con le associazioni: la Festa interculturale nel parco "Baden Powell", il sostegno all'insegnamento della lingua madre nei locali della Fondazione Mondinsieme (Senegal e Giovani Musulmani d'Italia), l'utilizzo dei locali della Fondazione da parte delle autorità diplomatiche e di rappresentanza di Senegal, Tunisia e Marocco, il regolamento per l'utilizzo della sala polivalente da parte delle associazioni ed il corso di formazione per i responsabili delle associazioni (che si protrae al 2013).

b) L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani, si tratta di attività ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini italiani utilizzando e rivalorizzando le competenze culturali dei cittadini stranieri residenti (capitale culturale sottoutilizzato) per costruire delle vere proposte di apprendimento interculturale, quali il corso di araba, il corso di lingua cinese, le culture tradizionali al museo e l'estetica delle donne straniere.

2. Intercultura nelle scuole

Anche questa area di intervento si suddivide in due diverse linee di azione:

a) Azione di educazione interculturale: si tratta di laboratori educativi appositamente studiati per gli studenti delle Superiori di 2 grado con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la consapevolezza del pluralismo culturale e per la riduzione del pregiudizio. Nel 2012: *sono aumentati il numero degli studenti e le scuole coinvolte nei programmi di educazione interculturale;* - *sono aumentate le richieste d'intervento*

educativo che pervengono dagli insegnanti; - è aumentata la produzione percorsi laboratoriali e di materiale didattico sull'interculturalità realizzata con le scuole

- b) **Azioni contro l'insuccesso scolastico e mediazione interculturale con le famiglie straniere:** si tratta di servizi di mediazione interculturale appositamente studiati per far fronte alle problematiche delle scuole superiori di secondo grado; di iniziative mirate volte a favorire l'inserimento degli allievi stranieri anche con offerte di apprendimento di lingue e cultura d'origine negli spazi scolastici.

3. Comunicazione interculturale

La comunicazione interculturale si suddivide in:

- a) **Giornalismo interculturale:** si tratta di offrire ai media competenze e prodotti interculturali attraverso il ricorso di giovani giornalisti di origine straniera per offrire una informazione di approfondimento e sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la produzione di video reportage e video documentari sui temi dell'immigrazione per tv e network europei;
- b) **Comunicazione interculturale:** principalmente si tratta di traduzione e interpretariato etno-linguistico di documenti ed offerte provenienti da scuole, imprese, enti ecc.
- c) **Video didattica interculturale:** si tratta di prodotti video appositamente studiati per facilitare la conoscenza, per decostruire una visione stereotipa sull'immigrazione e per favorire il dialogo interculturale. I prodotti video sono concepiti per un autonomo utilizzo nelle scuole ed in ogni altro spazio educativo.
- d) **Video spot interculturali:** si tratta di spot in multilingua appositamente studiati e realizzati per i net work mediatici con lo scopo di sensibilizzare le persone sui temi legati alla discriminazione, alle seconde generazioni e al métissage culturale.

4. Rete interculturale

Per rete interculturale si intende la connessione strutturale con i soggetti che operano a livello locale nel campo dell'immigrazione (servizi comunali, associazioni di stranieri, operatori del volontariato sociale, e singoli cittadini) con i centri interculturali regionali, nazionali, internazionali e con le Università. Attualmente sono in essere: la rete dei Centri Interculturali dell'Emilia Romagna; la rete dei Centri Nazionali Interculturali; la rete con le associazioni di stranieri; la rete con le associazioni di volontariato; la rete con le associazioni delle seconde generazioni.

5. **Diversity advantage:** si tratta di una nuova linea di azione che si propone di offrire dei servizi a mercato per le imprese di mediazione interculturale in materia di sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli infortuni, di mediazione per ridurre i conflitti interculturali in azienda e migliorare la qualità delle relazioni interculturali.

6. Scambio interculturale

Per scambio interculturale si intende la creazione di reti di informazione permanente, di scambi di esperienze e buoni prassi con i centri interculturali a livello europeo e con i programmi e progetti dell'Unione Europea dedicati (Intercultural Cities, Pestalozzi, ...). Si tratta di studiare e sperimentare metodologie d'approccio interdisciplinari.

7. Competenze interculturali

Si tratta di competenze da sviluppare sia in termini di docenza nel caso di trasferimento di buone prassi sia in termini di addestramento per operare nei contesti multiculturali.

8. Scuola di buone prassi

Si tratta di capitalizzare l'esperienza di quest'anno e proporla a mercato per il futuro.

Criteria di formazione e valutazione

Lo schema di Bilancio Preventivo è stato strutturato nella forma prevista dall'articolo 2425 del Cod. Civ..

Si segnala che, a differenza del Bilancio Consuntivo, composto da un rendiconto gestionale a proventi ed oneri, il Bilancio Preventivo considera i flussi finanziari, pertanto le previsioni di spesa e di entrata sono considerate comprensive dell'Imposta sul valore aggiunto. Inoltre, i costi sostenuti per l'acquisizione di cespiti, come i software e gli arredi, vengono considerati come una componente di spesa del periodo e non assoggettati alla procedura di ammortamento in base alla loro vita utile.

Nella rappresentazione delle voci di Bilancio si è cercato di mantenere dove possibile la suddivisione tra attività commerciale, attività istituzionale o attività promiscua della Fondazione.

Nel merito occorre segnalare che la Fondazione attribuisce la natura di attività commerciale, istituzionale o promiscua fattura per fattura e che, di conseguenza, l'esatta suddivisione può essere determinata solo in sede di Bilancio Consuntivo.

In riferimento all'esercizio 2012 l'attività commerciale svolta dalla fondazione è rappresentata principalmente dall'attività educativa svolta nelle scuole e dai corsi serali di lingua araba per adulti, di conseguenza tutti i costi ad essi correlati hanno acquisito natura commerciale.

Negli anni 2013 e successivi si prevede di svolgere altre attività, che rientrando nell'ambito dello svolgimento di prestazione di servizi, per espressa previsione di legge devono essere considerate commerciali, tali attività sono state riclassificate nella voce "Proventi da attività commerciali".

Permangono alcune tipologie di costi per i quali non è possibile stabilire a priori un criterio logico di assegnazione per lo svolgimento di attività istituzionale o commerciale e che, di conseguenza mantengono natura promiscua. I costi di natura promiscua sono rappresentati da: costi per il personale dipendente, consulenze contabili, fiscali e giuslavoristiche, spese per servizi bancari e tutte le spese sostenute per l'ufficio senza assegnazione specifica.

Informazioni sul Patrimonio della Fondazione

Si precisa che attualmente il Patrimonio della Fondazione è così composto:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Patrimonio libero - Fondo di gestione	59.386	10.993		70.379
Fondo di dotazione - Quota patrimonio libera	15.000			15.000
Fondo di dotazione - Quota patrimonio vincolata	15.000			15.000
Totale	89.386	10.993		100.379

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione o Patrimonio della Fondazione è stato interamente versato dal socio Fondatore in data 1° dicembre 2010 ed è pari ad Euro 30.000.

Il Fondo di dotazione quanto ad Euro 15.000 è stato vincolato a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori mediante l'acquisto di titoli sostanzialmente privi di rischio.

Si segnala, infatti, che è prassi del competente Servizio della Regione Emilia Romagna richiedere alle Fondazioni di vincolare, con apposita deliberazione del proprio Organo Deliberativo, una quota del fondo di dotazione, almeno pari a Euro 15.000,00 (Euro quindicimila), a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori.

Nel rispetto degli articoli 6 e 7 dello Statuto, il patrimonio della Fondazione deve essere contabilmente separato dal Fondo di gestione.

Analisi delle voci di Conto economico preventivo**A) Valore della produzione in termini di flussi finanziari****Proventi Istituzionali**

I proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa del socio Fondatore, preventivata in Euro 175.000 per il triennio 2013-2015, alle quote associative dei Partecipanti, il cui regolamento è attualmente oggetto di analisi da parte del Consiglio di gestione, preventivate in Euro 3.000 per l'anno 2013, in Euro 3.250 per l'anno 2014 ed in Euro 3.500 per l'anno 2015 ed alle liberalità di futuri sostenitori preventivate in Euro 14.000 per ciascun anno del triennio 2013-2015.

Proventi da attività Commerciali

I proventi da attività commerciali si riferiscono alle attività di educazione interculturale svolte nelle scuole superiori di secondo grado, alle attività di comunicazione interculturale, alle attività di mediazione interculturale nelle imprese e infine alle attività e iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani, in particolare i corsi di lingua cinese e arabo per adulti. I proventi complessivi sono preventivati in Euro 40.000 per l'anno 2013, in Euro 43.000 per l'anno 2014 ed in Euro 43.000 per l'anno 2015.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono ai contributi in conto esercizio che la Fondazione riceverà. Ad oggi gli unici contributi deliberati si riferiscono alla seconda tranche di finanziamento del progetto "G.E.C.O.", pari ad Euro 30.000, relativo alle seconde generazioni in Emilia Romagna. Avviato lo scorso giugno 2012 con una prima tranche di finanziamento pari a Euro 30.000 (relativa all'anno 2012) il progetto proseguirà per tutto il 2013, concludendosi il 31 dicembre 2013.

B) Costi della produzione in termini di flussi finanziari

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono stati preventivati in Euro 7.355 per l'anno 2013, in Euro 7.800 per l'anno 2014 ed in Euro 8.400 per l'anno 2015.

Come anticipato nelle premesse nei costi per materie prime sono inclusi i beni strumentali che nel Bilancio Consuntivo vengono sottoposti al processo di ammortamento; infatti in un ottica finanziaria nel bilancio di cassa e nel bilancio di previsione non viene indicato l'importo dell'ammortamento di competenza dell'esercizio in esame, bensì il valore complessivo del bene acquisito o che si prevede di acquisire.

I beni immateriali si riferiscono all'implementazione del sito web della Fondazione, mentre quelli materiali all'acquisto di videocamere e altro materiale didattico.

Costi per servizi

I costi per servizi sono stati preventivati rispettivamente in Euro 99.994 per l'anno 2013, in Euro 81.526 per l'anno 2014 ed in Euro 80.526 per il 2015.

In particolare:

le spese relative all'attività di dialogo interculturale si riferiscono principalmente alle spese inerenti le iniziative pubbliche legate a questa linea di azione, ai rimborsi spese trasferte e alle spese telefoniche degli operatori che sviluppano tali attività. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2012.

Le spese relative all'attività di comunicazione interculturale commerciale e istituzionale si riferiscono alle spese relative alla realizzazione di prodotti per i media e di attenzione alle relazioni con gli immigrati tramite le loro associazioni. Tale attività dal 2012, per una diversa interpretazione dei contratti alle sue basi, è divenuta quasi totalmente attività di natura commerciale.

Le spese relative all'attività di educazione interculturale si riferiscono principalmente al compenso degli educatori, alle spese per il materiale didattico e alla partecipazioni a convegni a livello regionale, nazionale ed internazionale per lo scambio di buone prassi in campo educativo.

Le spese relative all'attività di competenze interculturale si riferiscono a tutte le spese connesse all'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per lo sviluppo di

competenze interculturali, nonché ai rimborsi spese trasferite per partecipazione a convegni a livello regionale, nazionale ed internazionale per lo scambio di buone prassi in materia di competenze interculturali.

Le spese per le manifestazioni, "Noce Nero", "Sport against racism", "Primavera senza razzismo", "question time", "lettere dall'africa" si riferiscono alle spese di organizzazione e gestione degli eventi.

Le spese relative alla Convenzione Marocco, si riferiscono alle spese per l'attività di intermediazione e gestione che la Fondazione sta ponendo in essere per il buon esito del programma contenuto nella convenzione stessa di cui alle premesse. Tali spese sono interamente coperte dal contributo relativo incluso nella voce del contributo in conto esercizio.

Le spese relative al progetto seconde generazioni sono correlate al contributo per lo sviluppo del progetto "G.E.C.O."

Le consulenze in materia di certificazione delle competenze interculturali si riferiscono ad uno studio che verrà effettuato dalle Università degli studi di Padova tramite il Master sugli studi interculturali finalizzato all'analisi ed alla messa a punto di un sistema di valutazione delle pratiche della Fondazione Mondinsieme. L'attuazione del programma è preventivata per una maggiore incidenza sull'anno 2012.

Costi per il personale

Il costo del personale è stato preventivato grazie alla collaborazione del Consulente del Lavoro in base ai dati fissati nelle tariffe del contratto collettivo da applicarsi, quello di federculture.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono esclusivamente a diritti camerali, valori bollati, quote associative e cancelleria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari si compongono di interessi bancari maturati sulle somme vincolate e sul conto corrente ordinario. Gli oneri finanziari sono principalmente composti da interessi passivi IVA trimestrali.

Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio preventivo e sui criteri di formazione seguiti, nel rispetto dell'articolo 9 dello Statuto della Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, propongo al Consiglio di Gestione di approvare la bozza del bilancio preventivo degli esercizi 2013, 2014 e 2015, riservandomi di apportare eventuali correttivi nelle sedi opportune.

Reggio Emilia, li 12/6/2013

IL PRESIDENTE

(Jean Léonard Touadi)

